Venerdì 22 Maggio 1891 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XV — N. 121.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno Lire 24, semestre » 12, trimestre » 6, mese » 2. Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci commerciali si ricevono presso l'Agenzia di pubblicità di Luigi Fabris e Comp. Via Mercerio N. 5. Per altre inserzioni presso l'Amministrazione del Giornale.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

[Le] PROTESTE E LE ASSICURAZIONI di un Ministro.

—

[M]entre l'on. Presidente del Consiglio [ma]rchese Di Rudinì è corso a Milano, [re]cesi per informare Re Umberto sulle [cos]e d'Africa; l'on. Nicotera, dal banco [dei] Ministri, è da tre giorni impegnato [a r]ibattere quanto, a proposito del bi[lan]cio dell'Interno, gli viene obbiettato [dai] banchi dell'Opposizione.

[D]opo disgustoso incidente promosso [dal]l'on. Sorrentino, che irritò non poco [il] Ministro; egli si trovò alle prese con [l'e]loquenza insidiosa dei soliti onore[vol]i Imbriani e Cavallotti, cui altri poi [s'a]ggiunsero, fra cui, non sempre di[ch]eto, l'on. Guido Bacelli!

[C]onfessiamo di rimaner niente edifi[cat]i da una discussione per cui si rime[sco]lano cose ed obbiezioni le cento volte [con]tradette, e sulle quali ognuno già [con]osce antecipatamente il pensiero del [Go]verno. Cosichè perdesi un tempo [pre]zioso, e si provocano artificialmente [epi]sodj scandalosi, come quelli suaccen[na]ti.

[A]d ogni modo, le risposte del Mini[str]o Nicotera meritano di essere anno[tat]e, poichè eziandio il Paese possa [co]mmentarle, ed in seguito giudicare di [lor]o veridicità e sincerità.

Rispondendo all'on. Sorrentino, il [M]inistro protestò dapprima contro qual[sia]si illegale ingerenza governativa in [ma]teria di elezioni politiche. E di que[sta], quasi sdegnosa, protesta teniamo [co]nto.

Rispondendo ad Oratori che tocca[ron]o un po' di tutto, cioè discorsero [del]la questione sociale, sul diritto di [riu]nione, sul discentramento, sulla pub[bli]ca sicurezza, su certe commemora[zi]oni, ecc. ecc., l'on. Nicotera fu tratto [a] dichiarazioni che meritano d'essere [a]notate, come quelle che rispondono [ai] conati della non ancor bene orga[niz]zata opposizione.

Disse l'on. Nicotera che non v'ebbe [M]inistero più concorde di quello pre[sie]duto dall'on. Di Rudinì — che egli, [Ni]cotera, è sempre ed in tutto con[co]rde coi colleghi — che egli, barone [G]iovanni Nicotera, tra questi colleghi è [il] più *codino*. Ma la spiegazione che il [M]inistro diede a questa frase, assicura [qu]ella massima libertà ai cittadini ch'è [co]nsentita dalla Legge, e assicura anche che il *programma delle economie* non impaccierà di soverchio l'azione del Governo in quanto si riferisca a recenti riforme sociali a beneficio delle classi operaje, allo sviluppo dell'autonomia delle Provincie, alle maggiori facoltà acconsentite ai Prefetti ecc. ecc. Cosichè maggiori assicurazioni su ciaschedun punto non si avrebbero potuto desiderare dal Ministro. Persino trovò parole acconce per accontentare l'on. Bacelli circa i lavori del Policlinico!

La discussione generale è chiusa e adesso si verrà all'approvazione degli articoli. Vedremo se passerà liscia come quella avvenuta pel bilancio degli Esteri. Vedremo se gli Oppositori vorran tornare alla carica contro il Ministero. Dicesi che, per desiderio dello stesso on. Nicotera, due deputati dell'Opposizione abbiano con insistenza chiamati a Roma i Colleghi, affinchè compartecipino al voto sul bilancio dell'Interno. Difatti a tutti apparve sconvenevole che con così scarso numero di Deputati siasi approvato il bilancio degli Esteri. Ma, per questo desiderato concorso de' Deputati nel voto, c'è oggi una ragione preponderante, cioè quella di vedere che cosa, con esso, la Camera risponderà alle proteste e alle esplicite dichiarazioni dell'on. Nicotera.

Dato così ampio sviluppo alla discussione generale, è a sperarsi, come dicemmo, che non sorgeranno incidenti serii nel discutere gli articoli, cioè che alla eloquenza insidiosa non si aggiungeranno insidie più compromettenti. La Camera deve pensare al danno che ne verrebbe dal ritardo nella approvazione de' bilanci, danno che non si limiterebbe al Governo, ma che influirebbe sul credito dell'Italia tra noi ed all'estero. E se tanto l'attual Maggioranza, quanto la Minoranza oppositrice avranno sempre fermo il concetto della convenienza di provvedere allo scioglimento delle questioni finanziarie, cui tutte le altre mettono capo, possiamo ritenere che acconsentiranno a rimuovere, piuttostochè ad accrescere le difficoltà della situazione odierna parlamentare.

G.

La direzione del Manicomio di Roma querelò il giornale il *Momento* per la lettera pubblicata ieri dalla maestra Pileri ivi reclusa.

Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati

Seduta del 21. — Pres. BIANCHERI

Discutesi un progetto d'iniziativa Cavalletto ed altri per modificazioni alla legge 4 dicembre 1879 concernente gli assegni vitalizi ai veterani delle guerre 1848 49.

La Camera approva l'articolo unico del progetto, con una modifica proposta dalla commissione ed accettata dal ministro.

Approvasi senza discussione il progetto per l'autorizzazione a dieci provincie ed a 286 Comuni ad eccedere la sovraimposta. (Notiamo che vi sono compresi i seguenti comuni del Friuli: Castions di Strada, Cordenons, Dignano, (frazione), Bonzicco (frazione), Carpacco (frazione), Vidulis (frazione), Fiume (frazione), Cimpello (frazione), Enemonzo (frazione), Colza (frazione), Maiaso (frazione), Quinis (frazione), Fanna, Bottenico (frazione), Nimis, Osoppo, Palmanova, Porpetto, Prepotto, Castel del Monte, Raveo, Rivolto, Santa Maria La Longa, San Quirino, Savogna, Socchieve (frazione), Dilignidis (frazione), Lungis (frazione), Nonta (frazione), Viaso (frazione), Arra, Laipacco (frazione) Vivaro, Vito d'Asio.)

Discutesi il progetto per approvazione di contratti di vendita e permuta di beni demaniali, e si approvano tutti.

Discutesi il progetto per modificazioni alla tariffa degli olii minerali. Parlano diversi oratori; indi dichiarasi chiusa la discussione generale e rimandasi il seguito alla seduta di sabato mattina.

(Seduta pomeridiana)

Comunicasi ringraziamenti della famiglia Florio per la commemorazione fatta alla Camera.

Bonghi dà ragione di una proposta sua e di Nasi così concepita: « Noi sottoscritti proponiamo che il paragrafo 3 dell'art. 1 della legge di sicurezza pubblica del 30 giugno 1889, sia formulato così: Il governo, in caso di contravvenzione o di pericolo per la pace pubblica, può impedire che la riunione abbia effetto. » Questa proposta, dice l'oratore, scaturisce dal desiderio di voler completare e rendere più chiare le attribuzioni del governo in circostanze analoghe a quelle di Roma in occasione del 1 maggio (*rumori, interruzioni*).

L'esprimere in una legge la facoltà d'impedire riunioni perturbatrici della pace pubblica non offende alcun principio che meriti difesa; accordando esplicitamente al governo questa facoltà, si potranno evitare quelle repressioni sanguinose più nocive alla pace pubblica e più irritanti del divieto (*esclamazioni, rumori*). L'azione del governo, del resto, è sempre sindacabile dal parlamento.

Nicotera ritiene superflua la proposta perchè è contenuta già nella legge nei casi di contravvenzione la facoltà al governo di impedire le riunioni e la proposta Bonghi e Nasi mirerebbe ad estendere espressamente questa facoltà nei casi in cui la riunione presenti pericoli per la pace pubblica; ma la tutela dell'ordine pubblico è un dovere che il governo ha anche senza una tassativa prescrizione di legge di P. S. Questo diritto farebbe nascere il dubbio che il governo sia disarmato di fronte ai turbamenti dell'ordine pubblico. Spera quindi che Bonghi e Nasi ritireranno la loro proposta.

Cavallotti si oppone alla presa in considerazione della proposta Bonghi-Nasi. Con ciò non intende far atto poco cortese, ma perchè vuole affermare il suo pensiero che non intende approvare una disposizione contraria al principio di libertà.

Nasi Carlo, ricordando le opinioni espresse da alcuni deputati quando si discusse la legge sulla P. S., le quali escludono nel governo la facoltà d'impedire le riunioni; dichiara che egli riteneva necessario di togliere ogni dubbio intorno all'esercizio di questa facoltà; ma poichè Nicotera ritiene di avere tale facoltà anche senza una esplicata dichiarazione della legge, ritira la sua proposta.

Bonghi si limita a prender atto delle dichiarazioni del ministro e ritira la proposta.

Riprendesi la discussione sul bilancio dell'internò. Con breve discussione, ma però animata, si approvano i primi tredici capitoli.

Imbriani al cap. 14, dispacci telegrafici, dice che la spesa di 800000 lire è esorbitante; si potrebbe e si dovrebbe fare una rilevante economia, abolendo sovratutto, o diminuendo, le spese di quei telegrammi che chiamano i deputati a Roma per votare (*si ride*). Allora telegrafano e il ministro dell'interno, e il sottosegretario di Stato, e il prefetto, e qualche volta anche altri ancora (*ilarità*). Sicuro! per esempio anche il ministro di poste - telegrafi (*risa prolungate*). Il ministro dell'interno poi potrebbe fare a meno di telegrafare anche a deputati che siedono su questi banchi (*accenna all'estrema sinistra*).

Voci: Oh! oh! si ride da ogni parte.

Nicotera pure ride e dice: E' per debito di imparzialità.

Imbriani: No, no: eravamo allora in momenti di transazione (*grande e generale risata*). A me, per esempio, devo dirlo, non è mai stato telegrafato (*scoppio d'ilarità prolungata*). Insomma, conclude, si risparmi nelle spese dei telegrammi di chiamata a Roma degli amici del ministero.

Si approvano i cap. fino al 22.

Ridolfi parla sugli articoli 203 e 272 della legge comunale e provinciale. L'art. 203 determina le spese obbligatorie delle provincie e dei comuni e con l'articolo 272 dichiaransi quali spese cesseranno di far carico ai comuni e alle provincie dal I gennaio 1893. Il ministro Perazzi dichiarò che ben difficilmente il bilancio dello Stato avrebbe potuto sostenere quest'onere ch'egli calcolava a 20 milioni e Giolitti confermò questa dichiarazione. Chiede quali sieno le idee di Nicotera e Luzzatti perchè sieno tolte le dolci illusioni ai comuni e alle provincie.

Luzzatti purtroppo deve confermare le dichiarazioni e le previsioni dei suoi predecessori

Di Sandonato crede che le disposizioni della legge comunale, la quale stabilisce che certe spese debbano esser votate da due terzi dei consiglieri, si debbano intendere così: che al voto debbano prender parte parte due terzi dei consiglieri, e domanda di sapere quali sieno in proposito le intenzioni del ministro.

Levi U. ricorda di aver presentato in proposito alla questione sollevata da Sandonato, una interpellanza e che la questione stessa fu portata due volte dinnanzi al Consiglio di Stato che ha emesso due pareri diversi.

Imbriani deplora che certi pubblici uffici servano d'utile personale. Cita il caso del presidente della Deputazione provinciale di Caserta che si è fatto votare l'indennità di diecimila lire (*commenti*). Il presidente di quel Consiglio provinciale è qui presente e può testimoniarlo.

Termina richiamando l'attenzione del ministro sulle spese esorbitanti che le provincie devono sostenere per gli alloggi dei prefetti.

De Simone — che è il presidente del Consiglio Provinciale di Caserta chiamato in causa da Imbriani — prende la parola per rettificare le affermazioni di questo. Dice che il presidente della Deputazione provinciale di Caserta non percepisce una indennità di 10,000 lire, ne riceve soltanto 8,000 (*scoppio d'ilarità universale*) e ritiene che l'indennità stessa sia giustificata.

Nicotera risponde a Sandonato e Levi che la questione da essi sollevata è grave e va sollecitamente risoluta nell'interesse del buon andamento dell'amministrazione Consulterà ancora il Consiglio di Stato a sezioni riunite, e se il parere di quell'alto consesso non sarà secondo la logica interpretazione della legge, presenterà un apposito progetto. Risponde ad Imbriani che le indennità ai presidenti delle deputazioni provinciali non sono vietate dalla legge.

Imbriani replica: Giacchè ci sono dei prefetti sarebbe loro dovere che essi impedissero certi spropositi dei consigli provinciali.

Sandonato si meraviglia delle censure di Imbriani a deliberazioni di enti autonomi prese in conformità alla legge nella pienezza dei loro diritti e della loro autonomia.

Approvansi poscia i cap. fino al 32 inclusivo e rimandasi il seguito dalla discussione a domani.

Una morte... umoristica!

La morte del naturalista Künckel, che si diceva fosse stato soffocato dalle cavallette in Algeria, venne telegrafata a Parigi, da un corrispondente che fu tratto in inganno da un giornale umoristico di Algeri!!

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 50

A. DE LAVERGNE.

CASTELLO DA VENDERE

ROMANZO.

(Ridotto da E. Lestani)

— Ascoltate, mio vecchio maestro, e [n]on mi rimproverate troppo sebbene io [lo] meriti; specialmente poi perdonatemi [d']avervi nascosto un segreto che venti [vo]lte fui sul punto di rivelarvi. La per[so]na che amo con tutte le forze dell'a[n]ima mia non vi è sconosciuta, poichè [n]on ho amato che lei e non saprei a[m]are altra donna. È la signorina Eu[g]enia Brossier. —

Udendo questo semplice nome, detto [d]al giovane innamorato con l'intona[z]ione armoniosamente commossa che [si] impiega sempre quando si nomina la [p]ersona amata, l'abate Doucerain fu [su]l punto di cader rovescioni sulla seg[g]iola.

— Auf! sclamò poi rimettendosi e [torm]entando per ogni verso la parrucca, [s]arò dunque in vita mia uno sciocco e [u]n cretino! Avevo bene una vaga idea [c]he poteste ancora nutrire qualche in[cl]inazione per questa piccola Brossier; [m]a sposarla, in nome di Dio!... Ci pen[s]aste abbastanza? Forse si sposano quelle pettegole lì?

— Abate, abate!

— In verità mi fate dire ciò che non dovrei; ma come volete, sconsigliato ragazzo, che io possa acconciarmi alla idea frullatavi per la mente di un matrimonio così sconveniente per voi? Volete dunque abbassarvi tanto, voi, il visconte de la Fare? Ah, perbacco, è mio dovere di oppormivi con tutte le forze come farebbe la buon'anima di vostro padre se si trovasse qui ancora; e mi ci oppongo, corpo di tutti i diavoli!

Una volta slanciatosi, il vecchio prete non era uomo da fermarsi a mezzo cammino. Improvvisò egli un discorso molto patetico facendo tesoro con l'eloquenza del cuore di tutti gli argomenti suggeritigli dalla fantasia per distogliere Raolo dal suo proposito, impiegando mano mano tutte le figure retoriche infiorate di tutti i giuramenti dei dragoni della guardia e dell'armata di Condè. Ebbe imprecazioni e lagrime, anatemi e preghiere. Infine, giunto alla perorazione, ricordossi d'un argomento che gli era sempre riuscito col defunto generale.

Dichiarò che ove la signorina Brossier dovesse un giorno entrar nel castello come viscontessa de La Fare, si vedrebbe costretto lui, vecchio di settanta tre anni, ad uscirne immediatamente, cercando rifugio nel monastero della Grande Certosa e lasciando il suo alunno in preda a tutti i demoni dell'inferno personificati senza dubbio in una bella donna.

Raolo ascoltò con pazienza e compunzione la filippica del suo vecchio precettore. Sapeva che l'onda delle parole prorompenti da quella natura espansiva e vulcanica era come l'eccesso del vapore che sfogasi impetuoso dal cuor della macchina, condizione indispensabile perchè il macchinista possa padroneggiare quest'ultima e regolarne le funzioni.

Così quando l'abate ebbe data la stura a tutta la sua bile, quando a corto di argomenti come di polmoni restò senza voce e quasi senza lena, Raolo curvò la testa, stette per qualche istante triste e pensoso, poi lasciò cadere queste parole:

— Poichè lo volete, caro maestro, rinuncierò a lei; ma sento che ne morrò.

Nel suono della voce di Raolo era tutto l'accento di una profonda disperazione, sì che il vecchio ne fu tocco al vivo e mosso a compassione del povero innamorato gli afferrò la destra e dissegli con adorabile sgarbatezza:

— Se la dev'essere così, caro Raolo, venite subito con me. Andiamo assieme da questa signora Brossier per chiederle la mano di sua figlia.

Raolo si gettò colle lagrime agli occhi fra le braccia del suo vecchio precettore che, senza pensarci, parodiava in quel momento la celebre scena di Oreste e Pilade nell'*Andromaca* e che, come questo prototipo della fedeltà e della devozione, coronava tutti i suoi argomenti contro la figlia d'Elena proponendo al suo giovane amico di rapirla.

Quando l'abate e Raolo entrarono nell'umile casetta che serviva d'ufficio postale, madre e figlia stavano in mezzo a pacchi e valigie che non s'erano ancora messe a posto per mancanza di tempo, poichè il ritorno delle due donne datava soltanto dal giorno innanzi.

Sentendo i passi di persone estranee, Eugenia volse naturalmente lo sguardo dalla loro parte e, riconosciuto Raolo, impallidì e arrossì ad un tempo; poi ad un cenno della signora Brossier si alzò, fece un inchino e scomparve, non senza prima scambiare con Raolo alla sfuggita un'occhiata malinconica ed inquieta.

Quell'occhiata bastò al giovane per accorgersi che portavano traccie di lagrime recenti le guancie della sua diletta, i cui grandi occhi vellutati sotto le lunghe ciglia nere, brillavano d'insolita luce.

Probabilmente il soppraggiungere dei nuovi venuti aveva interrotto qualche severa paternale diretta alla ragazza, che l'aveva ricevuta piangendo; e non era forse per Raolo facil cosa l'indovinare il motivo di quella intemerata?

Frattanto l'*impiegata*, sebbene avvezza a corrugare le ciglia al solo sentore d'un nobile o d'un prete, si mostrò quas cortese coi due visitatori: anzi invitolli a sedersi chiedendo loro a che dovesse il piacere della visita inattesa

Da quella prima accoglienza Raolo dedusse naturalmente che gli ostacoli da principio temuti per parte della rozza femmina al conseguimento del vagheggiato ideale, dovevano essere scomparsi in seguito alla grande notizia che formava in quel giorno il tema di tutti i discorsi della borgata, e che senza dubbio era giunta alle orecchie della signora Brossier. Tuttavia credette più conveniente lasciare all'abate Doucerain, anche per rispetto alla sua età, la cura di formulare una domanda che ora acquistava maggior pregio dalla sua nuova qualità di assoluto e definitivo proprietario del castello de la Fare.

Immaginiamoci invece quale fu la sorpresa del giovane e del suo compagno quando la signora Brossier, preso un atteggiamento maestoso, rispose in questi termini e con accento rude e perentorio che faceva viemmeglio risaltare l'impertinenza delle sue frasi:

— Signori, mia figlia non ha un soldo di dote e so che presentemente il signor de la Fare possiede un castello. Ne' miei panni un'altra madre sentirebbesi probabilmente felice e onorata di sbarazzarsi per tal modo della propria figliuola; ma, quando si ha la fortuna di esser vedova di un bravo ufficiale dell'impero, si ragiona diversamente. Mi dispiace, signori, che non mi sia stato comunicato in precedenza il motivo della vostra visita, poichè vi avrei risparmiato la pena d'uno scacco. Giurai al capitano Brossier — soggiunse con certa solennità — di non permettere giammai che mia figlia diventi la moglie d'un nobile, possedesse pure costui tutti i tesori del Perù. E ho l'abitudine, signori, di tenere la mia parola.

— Ecco una stranezza abbastanza originale, osservò l'abate sdegnato. — Si potrebbe sapere, madama, ciò che hanno fatto i nobili al signor capitano Brossier?

(Continua.)

Il Re, il Presidente del Consiglio e il Ministro Chimirri visitano le Esposizioni.

(*Nostra Corrispondenza*).

Milano, 20 maggio.

Il Re, la cui visita era attesa per sabato della scorsa settimana, venne a Milano ieri per assistere al Concorso ippico datosi all' *Arena*, concorso posto sotto il suo patronato.

Vi fu una serie di prove al salto per cavalli di militari e di borghesi, e per puledri allevati in Italia.

Il Re assegnò parecchi premi di gran valore. Egli entrò nell' *Arena*, seguito dal corteo di undici *mail - coacher* portanti le principali famiglie dell' aristocrazia e dell' alta borghesia milanese. Si fermò sino all' ultimo; indi tornò a Monza in *landeau*.

Oggi tornò a Milano alle 2 per visitare l' esposizione nazionale di Belle Arti a Brera. Era accompagnato dal Duca d' Aosta e dal Conte delle Puglie — figli del defunto Principe Amedeo — dal Presidente dei Ministri on. Di Rudinì giunto stamane, dal Generale Pallavicini ecc. Passò in rassegna tutte le 164 sculture e i 446 quadri esposti, dicendo con molta franchezza il proprio parere senza complimenti neanche per artisti che gli venivano presentati. Si fermò specialmente davanti ai quadri del Carcano, del De Alberti e del Segantini. In complesso non si mostrò molto persuaso della Scuola nuova, mirante più all' effetto complessivo ed anche un po' alla stravaganza, che non alla cura del dettaglio.

Per domattina preannunciò la propria visita alla Esposizione dei giocatoli, ove si recò oggi il Ministro dell' agricoltura e del commercio on Chimirri, pur lui a Milano da qualche giorno. La visita del Chimirri fu minuziosa, specialmente nel riparto dei giocatoli avendo voluto informarsi presso gli espositori di ciò che dovrebbe fare il Governo per isviluppare questo ramo d' industria, così da non essere costretti a ricorrere all'estero. Quando seppe che in dodici giorni gli introiti delle sole entrate salirono a 70 mille lire, sclamò:

— Non ci vogliono che i Milanesi a prendere di queste iniziative ed a saperle far fruttare!

Continuando il discorso alluse anche alla prossima Esposizione nazionale di Palermo, affermando come tutto lascia sperare splendida riuscita anche per essa.

Entro nel laberinto, visitò le montagne russe, volle veder tutto. Avendo udito dell' aspetto fantastico che presentano alla sera i giardini illuminati a profusione ed abbelliti da tutte le bellezze aristocratiche di Milano, disse che vi tornerà. E farà bene. Si parla anzi di feste speciali da preparare in quel giardino pieno d' incanti, non appena la stagione si rimetterà. Vi sono i progetti d' un comizio di bimbi, d' una *fiera*, d' un ballo notturno, ecc.; tutti spettacoli che faranno certo accorrere i forestieri.

Da Roma si annuncia che a Di Rudinì verrebbe offerto un pranzo per dargli occasione d' un discorso politico. Non ci credo. Parlando col prefetto ebbi l' assicurazione che il presidente dei Ministri parte domani alla volta di Roma. Mancherebbe quindi il tempo necessario. Il Re partirà sabato diretto ad Orvieto. A Brera egli fece parecchi acquisti, — Chimirri partirà domani.

—

Nella sua permanenza ebbe occasione iersera di fare un discorsetto al Circolo degli interessi commerciali per affermare ch' egli s' occupa indefessamente della questione commerciale in vista della pressima scadenza dei trattati. Egli riassunse il programma del Governo in queste parole:

« Bisogna fare economie fino all' osso, e ancora non basterà. La Nazione deve prefiggersi tre scopi: lavorare dippiù, produrre dippiù e spendere di meno. »

La costituzione della „Lega Nazionale."

Trieste, 21 maggio.

Sono noti gli ostacoli frapposti sinora alla costituzione della *Lega Nazionale*. Gli statuti di questa confederazione stabilivano che per costituire un gruppo locale dovesse intervenire un membro o un delegato della Direzione centrale.

Ma finchè i gruppi non erano costituiti, non si poteva costituire la direzione centrale: cosicchè per uscire da questo circolo vizioso i membri del Comitato promotore presentarono al Ministero degl' interni un articolo addizionale agli statuti già approvati, col quale si autorizza i membri del Comitato promotore a fungere da Direzione.

Iermattina venne intimato all' avv. Cuzz il decreto del Ministero col quale approva quest' articolo addizionale.

La *Lega Nazionale* è quindi uscita da questo circolo vizioso e adesso bisognerà costituire subito i gruppi locali.

Si è perduto molto tempo, ma con energia ed attività si saprà riguadagnarlo.

La *Lega Nazionale* si propone l' esercizio di un nobile dovere e di un diritto garantito dalle Leggi fondamentali dello Stato: la tutela, la difesa, lo sviluppo della lingua e della coltura nazionale. Con la legge, per la legge e nella legge, la *Lega Nazionale* saprà sviluppare il suo programma; e quanti sono di nazionalità italiana dai monti del Trentino alle rive dell' Adriatico soccorreranno col loro appoggio morale e materiale la nuova Associazione.

La Luogotenenza ha posto il suo *veto* al deliberato municipale di aprire una civica scuola popolare con lingua d' insegnamento italiana in Chiarbola superiore.

PARTICOLARI circa la partenza di Natalia dalla Serbia.

Semlino, 21. La partenza della regina Natalia, seguita questa mattina intorno le ore 9.30 alla volta di Galatz, a bordo d' un piroscafo della Società danubiana, fu un vero trionfo per l' eccelsa ed infelice donna, un nuovo smacco pel governo radicale serbo.

Quanto conta Belgrado di più eletto e indipendente convenne questa mane qui per congedarsi da Natalia.

A migliaia erano i serbi fra cui non meno di 500 signore della più eletta società belgradese, tutte recanti in gran copia fiori. Molte con superbi mazzi di rose e altre con variopinte corone.

Studenti a centinaia, deputati, generali, ex-ministri e tutti i più intimi amici di Natalia fra cui l' Horvatovic e il Garaschanin coi quali la regina, nella sala d' aspetto, quasi sempre discorreva.

Il congedo fu indescrivibile. Un urlo forte, incessante, interminabile proruppe da quelle migliaia di petti: *Viva la nostra regina! Viva Natalia!* La regina, vestita a nero, estremamente commossa, volle ringraziare, ma il pianto le serrò la gola.

Tutti volevano salutarla, tutti baciarle le mani, le vesti. Non sapendo come contraccambiare quella folla plaudente, prese a manate i fiori di cui era circondata e li gettò sulla folla. Successe allora una confusione immensa, tutti volevano avere uno di quei fiori una di quelle foglie, quale ricordo di Natalia.

Dopo le ore 9 il capitano del piroscafo annunziò, che tutto era pronto per la partenza. Natalia, pallida e colle lagrime agli occhi, fece per uscire dal locale. Non le fu possibile camminare: quella folla sterminata, in preda al parossismo, la portò quasi fino alla riva. Ivi essa strinse la mano a quanti le erano vicino, baciò molte signore e tenne stretta al petto per vario tempo la sua ex dama, signora Bozicevic. Poi salì il ponte. In quel momento si sentirono i gridi di *Viva Natalia! Morte a Milan!*

Alcuni poliziotti volevano impedire alla folla di non imprecare ad alcuno, ma fu inutile; le grida di *evviva* sovente si frammischiavano alle grida di *abbasso* e *morte*. Erano gli studenti specialmente che imprecavano.

La regina salì il cassero, seguita dal suo maggiordomo signor Simonovic con due dame di compagnia, e dal figlio del generale Rogicevic, che l'accompagna fino ad Odessa.

Quando il piroscafo era per allontanarsi dalla riva, la regina fece cenno di voler parlare; si fece un silenzio di tomba. La scena di quel momento rifugge da ogni descrizione.

La regina con brevi parole, in preda a grande emozione, ringraziò terminando il suo dire con queste parole: « amatissimi amici miei, miei fratelli, proteggete mio figlio e difendetelo dalle trame dei radicali « L' ultima sua parola fu *Zivila Srbija Dovigjena. Viva la Serbia! Arrivederci!*

La regina diede in dirotto pianto e si coprì la faccia col fazzoletto. Non c'era donna lì presente che non piangesse a quel distacco.

L'ovazione durò fin tanto che il piroscafo s'era di molto inoltrato nel fiume.

Belgrado, 21. La situazione va rischiarandosi un po', ma il pericolo di nuovi disordini non è peranco scemato.

Il militare è ancora consegnato nelle caserme.

I rinforzi militari giunti qui in questi giorni dai luoghi circonvicini e da Nissa non saranno per ora rimandati indietro.

Giungono telegrammi da ogni parte dai quali s'apprende che in tutto il mondo slavo si biasima severamente l'agire dei radicali e della reggenza contro la regina.

Il governo si trova in grande imbarazzo. Il suo prestigio è nullo dopo lo smacco subito. Nè il governo, nè la reggenza s' aspettavano una così tenace opposizione da parte della popolaziane. Colpa di tutto ciò è il Ristic, il quale — come dicono i giornali — impose al Pasic, quando questi gli osservò ch' era scoppiata la sommossa per le vie, o ritirarsi o effettuare il bando.

Bucarest, 21. Natalia giunse di notte a Turnseverin, proseguì subito pel Danubio fino a Galatz, indi colla ferrovia partì direttamente per Jassy.

Vienna, 21. — I giornali ricevono dispacci da Belgrado secondo i quali da ieri pattuglie di cavalleria e fanteria percorrono le vie. I ministri escono soltanto in vettura chiusa scortati dalla gendarmeria. Le case dei reggenti, dei ministri e degli agenti diplomatici sono occupate militarmente. Credesi che domani si opereranno degli arresti.

Cronaca Provinciale.

Le donne nelle Congregazioni di Carità.

Latisana, 21 maggio.

Il Consiglio Comunale procedette alla nomina del presidente e dei membri della Congregazione di carità. Riuscirono eletti il sig. Bertoli Angelino presidente; a membri: le signore Emma Redaelli, Peloso Gaspari, Nocini Biaggini-Gaspari, Maria Comand-Taglialegne, ed i signori: Gaspari Gino, Sellenati Matteo, Pasqualini Benigno, Giacometti Domenico e Rossetti Antonio.

L' idea di chiamare a far parte della filantropica istituzione anche qualche signora, come nella nuova legge sulle Opere Pie viene concesso, e la scelta più di tutto delle tre dame nel cui nome s' incarna l' idea della carità e della beneficenza, ebbe il plauso generale.

Si chiede il nome.

Preone, 21 maggio

Perchè il sottoscritto possa dare la risposta che si conviene al comunicato inserito nella cronaca Provinciale del 19 maggio andante al N. 118, è mestieri che l' assiduo declini il proprio casato e nome; senza di ciò sarebbe inutile occuparsi di quell'essere infettivo.

Mecchia Egidio
Segretario Comunale.

A proposito di poteri spostati (1).

Codroipo, 21 maggio.

Nè il *Nuovo Cronista* della *Patria del Friuli*, nè il Corrispondente che si firma *un ex-consigliere*, cogli articoli inseriti nella *Patria* 16, 19, 20 corr., *trovarono la nota giusta*. Il *Nuovo Cronista* non fece noti i veri motivi pei quali il signor Tessari diede le dimissioni da Sindaco; ma accennò soltanto a dissensi ed antipatie colla Giunta Comunale.

Ciò non è esatto.

L' ex-Consigliere, a quanto sembra, vorrebbe far credere, che le dimissioni sieno state provocate dai tre Consiglieri che hanno sospesa sul capo la spada di Damocle della Giunta Prov. Amm., e, nuova Sibilla, antivedendo il giudicato favorevole al sig. Tessari, supponendo così rimmosse le cause determinanti, pronostica, facendo un cattivo servizio al carattere del sig. Tessari, il suo prossimo ritorno al potere, come la cosa più naturale del mondo.

E questo pure non è esatto.

Ecco invece, senza tema di smentite, come stanno le cose:

Nella seduta, credo, di aprile p. p. in cui si discusse dal Consiglio il Ricorso del sig. Tessari contro il signor Agnola, per incompatibilità di questi a coprire la carica di Consigliere Comunale, per esser fidejussore dell' assuntore dell' illuminazione pubblica, tra il sig. Tessari ed il sig. Agnola avvenne un vivacissimo battibecco, a proposito dell' appalto del Dazio consumo.

Il sig. Tessari, tra le altre cose, in buon dialetto veneto disse queste *testuali parole:*

« S' io sostenni l' appalto del Dazio a « trattativa privata con Trezza, fu, per-« chè mi si assicurava che se io e col-« leghi avressimo deliberato, l'Autorità « avrebbe approvato, nel mentre poi « tutto annullò; *ma io mi vendicai col* « *dare le mie dimissioni da Sindaco*, « cosa che non fecero, dopo aver pro-« messo, gli altri Sindaci del Manda-« mento. »

Quindi, non già per dissidj colla Giunta, il sig. Tessari diede le sue dimissione da Sindaco, ma, come egli in pubblica seduta consigliare disse, per far capire in alto il suo risentimento.

Ora, il sig. Tessari ritirando le date dimissioni, confesserebbe: o di aver errato nel darle, od altrimenti di ambir troppo la così detta croce del potere a scapito del carattere. In uno o l' altro dei corni del dilemma, non può a meno di cadere.

La Prefettura nel resingere la prima volta le dimissioni del S.r Tessari fece bene, perchè in quei tempo eravamo in piena agitazione elettorale per le elezioni generali politiche; col respingerle poi la seconda volta, e col tenerle sospese la terza, ci dispiace il dirlo, fece invero bene, perchè un Municipio di qualche importanza come Codroipo, non deve sottostare ad *incertezze*, a *capricci*, a *meschini personali puntigli*, e perchè inoltre si potrebbe anche supporre, facendo ingiusta offesa all'intiero Consiglio Comunale, che *unico personaggio* che possa degnamente tenere il bastone del comando a Codroipo, non sia altri che il S.r Tessari, nel mentre che la gran maggioranza degli attuali Consiglieri Comunali, per non dir la totalità, non è per nulla inferiore al S.r Tessari per onestà, studii, e capacità, ma a lui, se non superiore, eguale.

Speriamo di non tornar più sull' argomento.

Omicron.

(1) Non conoscendo, di scienza propria, le vere condizioni dell'Amministrazione del Comune di Codroipo, diamo luogo anche a questa Corrispondenza in contradditorio con altre già pubblicate, e ciò a prova di imparzialità nella questione. Ma quello che sappiamo di certo, si è che l'egregio Prefetto comm. Minoretti, nelle determinazioni sue, non avrà altro di mira se non il bene di quel Comune. *Red.*

L' andamento della campagna bacologica.

Sacile 20 maggio.

Dopo alcune giornate burrascose e fredde, oggi il tempo si è rimesso in calma e la temperatura si è alquanto rialzata. I bachi sono verso la 2. con andamento che sinora nulla lascia a desiderare. La foglia è bene sviluppata, in condizioni ottime ed in quantità da risultare sufficiente e fors' anco abbondante.

Fuggiasco ripreso.

Venne arrestato a Claut il contadino di Castel Lavazzo (Belluno) Sacelut, Antonio, evaso il 15 corr. dalle carceri mandamentali di Longarone ove trovavasi in espiazione di pena pel delitto di furto.

Truffatore ingegnoso ma sfortunato.

Il 14 corr. Rossitti Luigi, contadino, qualificavasi in Treppo Carnico per ricco possidente da Raveo (Ampezzo), e col pretesto di adibirla quale domestica conduceva seco per quest' ultimo paese certa Craighero Giovanna. Come furono in vicinanza di Raveo, però, egli facevasi consegnare dalla povera donna un involto contenente vestiario per lire 35, quindi scompariva.

Il Rossitti fu arrestato il 16 a Prato Carnico, dietro mandato del Giudice Istruttore di Tolmezzo, come imputato di truffa a danno di Merluzzi Luigia ostessa di Arta, commessa il primo maggio. Con l' ostessa egli si era qualificato per Gressani Luigi, e diceva essere ritornato dall' America, dove fatto aveva fortuna. L' ostessa gli credette e gli consegnò cibi e danaro.

Piccole notizie di cronaca nera.

Il 15 corr. nel bosco del Comune di Treppo Carnico veniva sorpresa dalle guardie forestali De Cilia Maria a tagliare ed asportare piante pel valore di lire 2.50, che le furono sequestrate.

— Lo stesso giorno, nel Comune di Fagagna, mediante scalata rubarono dal granaio di Lizzi Ferdinando chilogrammi 80 di granoturco.

Fu sequestrato dai carabinieri un sacco abbandonato sul luogo, che da varie persone fu riconosciuto appartenere al pregiudicato Monticolo Pietro.

Cronaca Cittadina.

Bollettino astronomico

21 Maggio 1891

Sole: leva ore di Roma 4 18 8
Passa al meridiano 11 53 15.7
Tramonta » » 7 28 0
Fenomeni importanti

Luna: leva ore 6 16 p.
tramonta ore 3. 39 a.
età giorni 14.2
Fase:

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine +20.° 22 .' 48."7

I nostri Deputati.

L' on. Marchiori venne nominato presidente della Commissione per la coltivazione dei tabacchi.

Una sentenza della Cassazione sull' esercizio della farmacia.

Ieri è stata pubblicata dalla Corte di Cassazione di Torino una importantissima sentenza, che era attesa con vivissimo interesse da tutti i farmacisti d' Italia.

Si tratta della questione del libero esercizio della farmacia.

La Cassazione, con una lunga sentenza che occupa 68 pagine, rigetta il ricorso dei farmacisti liberi Ceppi e Viale contro la sentenza della Corte d' Appello di Torino in data 17 febbraio 1890 che li condannava alla chiusura dei loro esercizi e alla rifusione dei danni ai farmacisti piazzati.

Il carabiniere Duria friulano

che fu ferito a Roma da una stilettata alla schiena nei moti del 1 maggio, è uscito dall' Ospitale. Egli ottenne due mesi di permesso, e lì verrà a passare in famiglia.

Teatro Minerva.

L' Amico delle donne, la bella commedia di A Dumas, rilevò tutte le ottime qualità artistiche della signora Carloni-Talli e del signor Colonnello, interpretando giustamente e con vera finezza d' arte i difficili caratteri dei due protagonisti.

Questa sera una grande attrattiva, *La trilogia di Dorina* del Gerolamo Rovetta, commedia che ben giustamente ha meritato i più vivi applausi su tutti i principali teatri d' Italia.

Domani serata d' onore del bravo attore brillante Vigilio Talli con variato programma.

In Tribunale.

Foi Maria di Colugna, per lesioni gravi, fu condannata a 50 giorni di detenzione, nelle spese del processo, e nella rifusione dei danni arrecati alla parte lesa.

Duri Pietro di Prepotto e Molaro Giovanni suddito austriaco erano imputati di lesioni. Il primo solo comparve e venne assolto per non aver preso parte nel fatto; il secondo, in contumacia, fu condannato a un anno e mesi otto di reclusione e nelle spese.

Atti della Giunta Prov. Amm.

Seduta del 21 maggio 1891.

Approvò la deliberazione della Congregazione di Carità di Udine riguardante riaffittanza di colonia in S. Gottardo a trattativa privata.

Idem relativa all accettazione di transazione con un privato nella lite pendente pel legato Politi.

Approvò la deliberazione del Consiglio amministrativo del civico ospedale di Palmanova relativa alla affittanza di case a trattativa privata.

Accordò all' Ospizio Tomadini l' autorizzazione ad accettare un legato di lire 50.

Idem alla Congregazione di Carità di Tolmezzo l' autorizzazione ad accettare un legato di lire 400.

Rinviò al Consiglio amministrativo della Secolar Casa delle Zitelle di Udine pel complemento d' istruttoria, gli atti riguardanti l' esecuzione di lavori in una casa colonica, a trattativa privata.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Talmasons riguardante transazione col Governo sul credito per le requisizioni austriache del 1866.

Idem di Cividale concernente l' assegno vitalizio al bidello delle scuole maschili.

Idem di Pordenone concernente aumento di salario al portiere dell' Ufficio comunale.

Idem di S. Pietro al Natisone relativa all' assegno annuo stabilito in favore del medico condotto per il servizio di Ufficiale sanitario.

Idem di Moggio relativa alla concessione di L. 300 a titolo di gratificazione ad un maestro pensionato.

Idem di Sesto al Reghena relativa alla cessione di area stradale ad una ditta privata.

Idem di Dogna riguardante concessione di combustibile a comunisti per gli anni 1891-92-93.

Idem di Ovaro riguardante utilizzazione di piante.

Idem di Socchieve riguardante assegnazione di combustibile.

Idem di Rivignano riguardante rifusione alla fabbriceria di S. Teodoro della tassa di ricchezza mobile pagata per un capitale mutuato al Comune.

Idem di Teor relativa alla cessione dei dazî addizionali e speciali all' appaltatore del dazio consumo governativo.

Idem di Castelnovo relativa all' assunzione di un prestito di L. 4000 dall' esattore per far fronte a deficienze di cassa.

Idem di Tavagnacco relativa all' applicazione del dazio consumo sulla birra.

Idem di Trasaghis riguardante transazione sul credito verso una ditta fallita.

Accolse un ricorso in materia elettorale di un comunista di Codroipo.

Deliberò di rinviare al Comune di Buttrio, con osservazioni, gli atti concernenti il deposito di somma presso la Cassa Cooperativa.

Diede parere favorevole per l' approvazione del contratto suppletivo per l' esattoria consorziale di Palmanova pel quinquennio 1888-92.

Accolse due ricorsi contro la tassa famiglia; uno ne accolse in parte, ed uno ne respinse.

Emise alcune decisioni in materia di spedalità interessanti i comuni di Socchieve, S. Vito al Tagliamento e Sacile.

Autorizzò l' emissione di mandati coattivi a carico dei Comuni di Manzano, Povoletto, Cercivento, Aviano, Codroipo, Bertiolo, Cividale, Arta, Udine, Segnacco, Arba, e Pordenone per pagamento di spedalità estere.

Corse velocipedistiche internazionali a Trieste.

Per cura del Veloce Club Triestino il 24 e 28 corr. maggio alle 4 1/2 pom. su quella pista sociale avranno luogo tre Corse Velocipedistiche Internazionali.

Stante l' intermezzo piuttosto lungo fra i due giorni di corsa, la Direzione ha stabilito che i corridori inscritti in ambedue i giorni della gara, abbiano ad essere considerati quali ospiti, e quindi esentati di spese di vitto ed alloggio.

Programma del *primo giorno, domenica 24 maggio:*

1. Sfilata di tutti i velocipedisti.

2. Corsa Inaugurazione (Bicicli e bicicletti, metri 2000 giri 5) riservata a coloro che non riportarono premi in altre corse su pista.

3. Corsa Iuniori (Bicicli e bicicletti metri 2400 giri 6) libera a tutti quei velocipedisti che non abbiano riportato in altre corse su pista un primo premio.

4. Corsa di Traguardo (bicicletti, metri 3600 giri 9) libera a tutti.

5. Gara del Campionato del Litorale (Bicicli, metri 4000 giri 10) libera a tutti.

6. Corsa di velocità per Bicicletti (metri 1609 giri 4 × 9 metri libera a tutti.

7. Gara per il premio delle Signore Triestine. Prima prova (Bicicli e Bicicletti) da difendersi il secondo giorno, metri 4000 giri 10, libera a tutti. Premio unico: *Medaglia d' oro del valore di franchi 1000.*

...condo giorno, giovedì 28 maggio:
Gara per il premio delle Signore ...tine — II prova.
Corsa Tandem (bicicletti, metri ... giri 5) libera a tutti.
Corsa di velocità per bicicli, metri ... giri 4 × 9 metri libera a tutti.
Corsa Tricicli (metri 2000 giri 5) ... a tutti.
Corsa di Traguardo (bicicli metri ... giri 9) libera a tutti.
Gara pel Campionato del Litorale ...letti metri 4000 giri 10) libera a ...

Terza Prova, Gara per il premio ... Signore Triestine, se si renderà ...saria.

Funerali solenni

...sero oggi al compianto dottor An...iuseppe Pari, e tali che riuscirono ...vera dimostrazione dell'alta stima ... reverente affetto ch' egli si era ...istato colla sua mente eletta e col...imo cuore. Ai lati del feretro, pog...o su carro di prima classe, proce...no: il dott. Joppi, il cav. dott. Ce... l'assessore municipale cav. Va...mis, il Senatore comm. Di Pram... il dott. Pennato, il signor Pirona ...nzio.

...guivano molti medici, parecchi far...isti, impiegati ed inservienti del...pitale, molta folla.

...co le parole dette sulla bara dal ... uff. prof. Fernando Franzolini:

...onorevole incarico che mi ebbi dagli ...gi Colleghi del nostro Ospedale, non ...solo motivo che mi muove a lut... pietà, a venerando ricordo, sulla ...ba del D.r **Anton-Giuseppe Pari**.

...nto, primamente, vivissimo il biso... mio personale di esprimere cordo... affettuose memorie, riconoscenti ...ieri, dinnanzi a questa bara.

...sa racchiude la salma di Lui che ...er diecine d'anni l'affettuoso me... della mia famiglia paterna, di Lui ... fu indulgentissimo mio superiore ed ...mo consigliero nel primissimo inizio ... mia medica carriera. Alla sua me...ia, il mio *Ave!...*

...ltrove, — da altri o da me — verrà ...uta biografico-scientifica comme...azione del D.r Anton-Giuseppe Pari; ...io mi restringo a pochi cenni sol...to.

...gli nacque a Venezia nel 1808, da ...ta famiglia, che tre anni appresso ...rasportò ad Udine.

...isse Egli sempre di poi in Udine; ...ure il suo accento lo sconfessava ...lano; era veneziano.

...inito nel liceo udinese il corso clas...o, passò a Padova, ove trovò modo, ... insegnando privatamente fisica — ...mantenere se stesso all' Università, ... solo, ma di soccorrere la propria ...iglia, cui — per disgrazie commer...i — era toccato di sbalzo cadere in ...rettezze.

...u laureato in Medicina e Chirurgia ... 1831, e dopo il tirocinio di secon...io in questo nostro Ospedale, fu ...minato Medico condotto d'uno dei ...arti cittadini.

...alì presto in fama di uno fra i ...gliori Medici locali, talchè fu nomi...o Direttore dell' Ospedale nel 1849; ...sto che tenne per 16 anni.

...itiratosi dalla Direzione Ospedaliera, ...ritirò anche dall' esercizio professio...le; mai rifiutandosi però alle funzioni ... consulente, sia presso i suoi vecchi ...enti, sia per ogn' altra famiglia.

...l medico esercizio procacciò al D. ...ri l'estimazione generale, il rispetto ... Colleghi, moltissime amicizie, ed una ...ona fortuna.

...E tutto questo ben meritò. Egli fu ...mpre ed in tutto, d'una diligenza ...rupolosa, d'una laboriosità superlativa. ...udiosissimo dalla prima giovinezza, ...'estrema età, le sue ricerche, le sue ...e ebbero sempre l'impronta di ori...nalità, di indipendenza, di creazione; ...non poche furono indovinatrici e pre...rritrici di que' germi scientifici che ... sono poi svariatamente svolti nelle ...gogliose frondi della scienza presente.

...Egli filò sempre la sua rotta nelle in...gini e nelle elucubrazioni del suo so...ario gabinetto! Ma mirò sempre anco ... vantaggi pratici delle classi povere ... agricole, con consigli e con propo...e, riscaldate dal soffio — solo dalla ...orte esaurito — della costanza, del ...onvincimento, della filantropia.

...Il D.r Anton-Giuseppe Pari, fu uomo ...pido, gioviale, conversevole, fino nella ...vanzata senilità.

...Inconscio, Egli spruzzava d'intorno a ... la sua innata bontà dell' animo, la ...ontentezza di sè stesso.

...*Cursum consumavit!* E, sia benedetta ... sua memoria.

D.r Fernando Franzolini.

Società Comica udinese «Pietro Zorutti».

Prodotto della recita data la sera del ...7 corr. al teatro Minerva: introito L. ...60.40; spese L. 189,44; civanzo L. ...70,96, della qual somma un terzo ...(L. 56,98) spetta alla Società dei Re...uci patrie battaglie.

Arresto.

Venne arrestato ieri dalle guardie di ...ittà Benvenuti Luigi di Udine, dovendo ...contare 25 giorni di reclusione cui ...u condannato per violenze alla forza ...pubblica.

Municipio di Udine.

Avviso d'asta

ad unico incanto ed a termini abbreviati.

Alle ore 10. a. m. del giorno di Sabato 30 Maggio 1891 in questo ufficio municipale, presiedendo il Sindaco, o suo delegato, si farà l'incanto per l'Appalto dei lavori di formazione di una nuova Aula nell' edificio scolastico detto di S. Domenico in Udine, di sostituzione di pilastri in mattoni al muro di sostegno del ballatojo nel Cortile a ponente del detto edificio, il tutto giusta progetto dell' Ingegnere Municipale approvato dal Consiglio Comunale nella seduta 26 Marzo 1891.

Il prezzo soggetto a ribasso è di Lire tremilaseicento.

L'asta seguirà - *mediante offerte segrete da presentarsi all' asta o da farsi pervenire in piego sigillato all' Autorità che presiede all' asta per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell' Asta* - (Art. 87 lett. A del Regolamento vigente di Contabilità generale dello Stato).

Nelle offerte, estese su carta da bollo di L. 1.20, sarà indicato il prezzo per il quale l'aspirante intende di assumere l'appalto.

Per essere ammessi all' asta dovranno gli aspiranti:

— depositare consegnando alla Stazione Appaltante insieme all' offerta ed a garanzia di questa L. 360: — anche in Rendita pubblica dello Stato, e L. 90: — in valuta legale quale scorta per le spese e tasse inerenti all' asta e al contratto che sono tutte a carico dell' aggiudicatario:

— giustificare con certificato di un Ingegnere, confermato dal Prefetto o Sottoprefetto di data non anteriore a sei mesi, la propria idoneità e capacità a sensi dell' art. 77 del citato Regolamento.

L'appalto sarà aggiudicato definitivamente, seduta stante, al miglior offerente, ed anche se ne fosse uno solo, purchè siasi migliorato od almeno raggiunto il prezzo indicato di sopra.

L'aggiudicatario si intenderà obbligato ad osservare ed eseguire tutto ciò che è stabilito nel Capitolato d'Appalto, visibile in questo ufficio Municipale (Sez. IV.): dovrà designare il proprio domicilio in Udine, e firmare il contratto entro giorni sei decorribili da quello dell' asta, prestando la cauzione stabilita dal Contratto in L. 360.

Dal Municipio di Udine,
addì 21 Maggio 1891.

Il Sindaco
Elio Morpurgo S.

Smarrimento.

Ieri sera verso le 5 un povero diavolo vicino al negozio Degani perdette un portafoglio contenente L. 11.45 ed una medaglia al valor militare. L'onesto trovatore farà opera meritoria a portarla all' impresa di pubblicità Luigi Fabris e C. ove riceverà abbondante mancia.

Il marito, i figli ed i parenti dànno il triste annunzio essere morta nella decorsa notte, dopo lunghe ineffabili sofferenze,

Girolama Del Bianco-Furlani

d'anni 60.

I funerali seguiranno domani, 23 maggio, nella Chiesa parrocchiale del Carmine, movendo dalla casa in via Aquileia N. 65.

Girolama Del Bianco-Furlani

fu donna del popolo, ed ebbe quella grande virtù comune alle nostre popolane di possedere un ottimo cuore. Dalla miseria pervenuta a sufficiente agiatezza mercè il proprio e il lavoro del marito e dei figli, non dimenticò le privazioni sofferte: e perchè le ricordava, mai povero od afflitto a lei ricorse, ch' ella non confortasse ed aiutasse.

Da lunghi anni sopportava dolori fisici ineffabili — finchè venne, liberatrice, la morte: pur confidava sempre nella Provvidenza. E quando il male straziavala per modo che la suprema ora parea vicinissima, i soli pensieri che ancor balenavano nella sua mente, riflettevano la famiglia, i parenti cui tante volte la benedetta soccorse. La carità infiammava il suo cuore anche negli strazii dell'angonia, quando già il freddo e il torpor della morte rendevano inerte la sua mano generosa...

Povera e buona zia! Tu mi fosti seconda madre, più volte, dappoichè spenta era la santa donna che mi diè vita. Ora, tu pure scenderai nel gelido avello: ma prima cesserà di battere il mio cuore, che ne sia cancellata l'imagine tua; alle mie figlie, che già appresero ad amarti, insegnerò a ricordare anche nei giorni loro ultimi il nome dei genitori assieme al tuo nome.

D. B. D.

VOCI DEL PUBBLICO.

Un dramma della miseria.

Udine, 21 maggio. — Credevo di trovare oggi nel vostro giornale l'annuncio di un triste dramma della miseria, che accadde jernotte nella via Bertaldia.

Il conduttore ferroviario Bonetti, rincasato dal servizio a tarda ora, come fu nella sua camera, udì venire dalla stanza contigua lamenti e rantoli: e disse alla moglie:

— Va a vedere cosa c'è... Forse che l'Annetta avrà male.

La donna ritorna di lì a poco.

— Temo qualche disgrazia... C'è odor di bruciato... Vieni anche tu.

Allora il Bonetti e la moglie bussano alla porta della vicina, per nome Anetta: ma poichè nessuno risponde, picchian più forte e atterrano la porta...

Triste quadro!... La povera chiamata giaceva sotto il letto, in camicia; un suo bambino colla testa pendente fuori del letto; l'altro gemebondo. Un tonfo di aria consumata insopportabile. La infelice, moglie d'un addetto alle ferrovie che trovasi a Pontebba, aveva, si dice, tentato suicidarsi asfissiandosi, mentre nella stessa camera c'erano anche i suoi due figli.

Fu soccorsa e salvata.

Al triste passo l'avrebbe condotta la miseria — quella miseria che nella annata volgente affligge tanti operai senza lavoro e tante famiglie anche di operai che lavorano, ma cui non bastano i guadagni scarsi a provvedere a tutti i bisogni stante il rincarimento dei generi.

Tristi drammi, questi della miseria, che si ripetono troppo di frequente!

È da sperarsi che la sventurata riprenda lena e forza per continuare la vita nell' affetto più intenso verso le sue creature, strappate per miracolo dalla morte; nell' affetto del marito, ch'è un buon operaio.

C. S.

L'esercito belga contro i socialisti.

Brusselles. 19. Nella guarnigione di Gand regna grande malcontènto contro i socialisti. I soldati rimproverano ai socialisti di essere la causa della loro continua consegna. Un gruppo di circa sessanta soldati si unì ieri in piazza d'armi e si recò agli uffici del giornale il *Vooruit*, allo scopo di manifestare contro i socialisti. La polizia andò a circuire il locale, per proteggerlo contro ogni attacco. I soldati espressero altamente la loro ostilità contro il *Vooruit*. Distaccamenti di truppe fanno il servizio di pattuglia.

Gli operai tipografi di Vienna.

Abbiamo dato notizia dello sciopero degli operai tipografi di Vienna. Gli scioperanti erano duemila settecento. Ora son ridotti a mille settecento, perchè mille son già ritornati al lavoro. I proprietari di tipografia decisero nuovamente di non accordare alcuna concessione. In questi ultimi tempi — ed in varie parti — gli scioperi promossi dagli operai finirono sempre colla sconfitta loro.

Note africane.

Secondo notizie odierne, Rudinì telegrafò alla Commissione d'inchiesta in Africa ch' egli ignorava completamente l'ordine di dislocamento delle truppe da Adigana, Gura e Godofelassi. Dicesi che l'ordine di sgombero sia stato mandato ad insaputa di Rudinì da un colonnello (!), di cui fa anche il nome, il quale desidererebbe d'essere nominato comandante a Massaua (!!).

Un comunicato ufficioso dice avere Gandolfi mandato a Roma, con una relazione del 16 corr., le chieste sue ossservazioni circa gli schemi e le tabelle organiche e di dislocazione preparati dal Ministero per l'attuazione col 1 luglio del nuovo bilancio militare d'Africa.

E' morto a Torino il senatore Gaspare Gorrerio, illustre proeessore di letteratura, e appassionato cultore di studi orientali.

A lui si deve la traduzione di varie opere indiane e sanscritte, tra le quali assai riputata quella del poema *Ramahjano.*

Notizie telegrafiche.

Le cavallette nell'Agro Romano.

Roma, 21. Si annuncia la comparsa nell'Agro Romano di nuvoli di cavallette.

Il Sindaco emanò una ordinanza disponente che i proprietari e gli affittuari dei fondi dove esistono le cavallette allo stato di moscherini spandano subito nel terreno infestato della paglia ed altre materie di facile combustione accendendole. L'ordinanza dispone che i cittadini denunzino al municipio l'apparizione degli insetti.

Nuvoli di cavallette vengono pure segnalati in Sardegna. Come è noto le cavallette, produssero in questi giorni danni enormi in Algeria.

Luigi Monticco, *gerente responsabile*

Toso Odoardo
Chirurgo - Dentista
MECCANICO
UDINE — Via Paolo Sarpi, N. 8.

UNICO GABINETTO D'IGIENE
per le malattie della BOCCA e dei DENTI
Visite o consulti tutti i giorni, dalle 8 alle 6. Si cura qualunque affezione della Bocca, e i Denti guasti anche dolorosi in massima non si estraggono ma si curano. Si ridona l'alito gradevole e la bianchezza ai denti sporchi.
Denti e Dentiere artificiali.

LUIGI ZANNONI
UDINE **TRIESTE**
V. *Savorgnana n. 14* *Piazza della Borsa n. 10*
Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio di
Pianoforti, Organi
ed Armonium.
RAPPRESENTANZA delle Primarie fabbriche di tutti i paesi
NOLEGGIO,
accordature, riparazioni.
PRESSO LA
PREMIATA OFFICINA MECCANICA
FRATELLI ZANNONI
Udine — via Aquileja N. 9 — Udine
trovasi un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle migliori fabbriche germaniche ultimi sistemi ed a prezzi da non temere concorrenza.
Specialità **PHOENIX** Specialità
Macchina a pedale senza navetta
la migliore che si conosca — lavorando tanto per uso famiglia come per sarto e calzolajo.
Si assume qualunque lavoro di riparazione a prezzi modicissimi.

DILETTANTI DI FOTOGRAFIA!

L'ultimo Catalogo illustrato con 100 incisioni si spedisce gratis e franco contro richiesta indirizzata al Direttore del
Deposito Generale d'Apparecchi Fotografici
11, S. Radegonda, Milano

Udine - Mercatovecchio N. 2
SARTORIA
PIETRO MARCHESI
SUCCESSORE
PIETRO BARBARO
Grande assortimento stoffe Inglesi, Francesi, Tedesche e Nazionali per Commissioni su misura. Taglio elegantissimo, fattura inappuntabile.
Merce già confezionata

Soprabiti mezza stagione	da 15 a 60
Ulster mezza stagione	da 16 a 70
Vestiti completi	da 18 a 50
Calzoni novità	da 5 a 20

Deposito Camicie bianche e colorate. Vestiti per bambini a maglia. Calzetti senza cucitura e Cravatte.

CHI SOFFRE di malattie nervose sperimenti la ammirabile efficacia delle celebri POLVERI ANTIPILETTICHE dello Stabilimento Chimico farmaceutico del cav. CLODOVEO CASSARINI in Bologna. Consentita la vendita dal Ministero dell' Interno e premiate in diverse Esposizioni, mondiali e nazionali. Migliaia di certificati Medici attestano la guarigione dell' epilessia, isterismo, neurastenia, corea, eclampsia, sciatica e nevralgie in genere, palpitazioni di cuore, insonnia, ecc. — Le POLVERI CASSARINI trovansi in tutte le primarie farmacie d'Italia e dell' Estero.

Stabilimento di Orticultura
A. C. Rossati
attiguo a quello per la coltivazione della viola mammola A. C. Rossati o C. suburbio Pracchiuso.
Il sottoscritto rende noto che ha ancora disponibili le seguenti qualità piantine *Capucci* di grande merito, garantite, che cedo ai seguenti prezzi ridotti.

Precocissimo di Dusseldorf.	a L. 0.50	al 100
Grosso (quintal) di Pomerania	» 0.75	»
Di Schveinfurt precoce	» 0.75	»
Cuor di Buffalo	» 0.65	»
Pan di Zucchero	» 0.65	»

Vendita seme d'ortaglia genuina, garantita, proveniente dai più reputati stabilimenti si Esteri che Nazionali, a prezzi di tutta convenienza.
Recapito presso il negozio dei Fratelli Tosolini Piazza Vittorio Emanuele.
L' Ortolano
G. Croatto.

FRATELLI SAVOJA
Codroipo-Friuli
Premiato stabilimento meccanico a motore idraulico con specialità di pompe.
Listino speciale di pompe irroratrici
LA SUPREMA
Pompa a Zaino con agitatore interno automatico.
Questo tipo di pompa, costrutta con tutta la perfezione immaginabile e da nessun altro raggiunta finora e a diaframma tutta in bronzo con recipiente in forte lamiere di rame cilindrato, offre i seguenti pregi: Massima eleganza, durata eccezionale, solidità, economia.
Le valvole sono di Cautchou qualità superiore e smontabili facilmente in caso di pulitura. Codesta pompa anche se adoperata con liquidi densi, non si guasta minimamente e si può adoperarla per ben 10 anni senza bisogno della più semplice riparazione.
È munita di agitatore automatico; l' unico finora conosciuto nel centro della valvola d'aspirazione, indispensabile per mantenere costantemente disciolto il liquido. Va unito uno stupendo Getto Rilei snodato a due usi, dei quali uno serve a polverizzazione. Vero fumo d'acqua, per viti di bassa coltura, l'altro polverizzatore a ventaglio, per viti d'alta coltura.
Prezzo della Pompa completa con recipiente in rame . . . . . L. 33.
Prezzo della Pompa completa con recipiente in legno . . . . . » 20.
La inondatrice delle viti con agitatore automatico.
Il tipo di questa pompa è di gran portata, da montarsi su botte di costruzione solidissima, ha le valvole sferiche e quindi impossibile qualsiasi ingombro della materia, e quel che maggiormente importa, difficile a guastarsi. Offre poi una comodità grandissima nella pulitura delle valvole in caso di bisogno.
Questo modello è molto raccomandato per vigneti ove esigesi speditezza di lavoro ed inaffiamento istantaneo, potendosi applicare da uno a quattro rubinetti, con piccola variazione di prezzo. E' munita di tubo aspirante e con relativo getto a polverizzazione e a ventaglio.
Prezzo della pompa completa con un rubinetto . . . . . N. 14 — L. 18; » 15 — » 24; » 16 — » 28; » 17 — » 38
Pompa a carriola con recipiente in rame munita di agitatore automatico.
Questo disegno di pompa, pure di gran portata montata sopra un serbatoio, è l' unico preferito dei disegni consimili: poichè oltre alla economia di prezzo ed alla durata eccezionale, offre una particolare facilità nello smontarla per la pulitura.
E' munita di accessori come le altre pompe.
Prezzo della pompa completa:
Fig. G ad una ruota L. 45
» H a due ruote. » 55
» I » . »65

LAVARINI & GIOVANETTI
Udine — Piazza V. E., N. 8 — Udine
Ombrelli - Valigierie - Ventagli - tele cerate
Bastoni da passeggio - Pipe schiuma
Succursale Vicenza (Contrada del Monte)
Pregiatissimo Signore,
I sottoscritti si fanno in dovere di avvisare la S. V. d'esser loro testè arrivato un grandioso assortimento di **Parasoli**, articoli di novità delle migliori fabbriche nazionali. Ombrellini di cotone da L. 1 a 6 e di seta da 3 a 25. Ombrelli da seta da L. 3,75 e più.
Gli acquisti fatti su vasta scala concedono di poter fare prezzi assai moderati, tali da non temer concorrenza; sperano quindi che la rispettabile clienteia vorrà onorarli della loro visita.
Copronsi ombrelli d'ogni specie su montatura vecchia.
Distintamente
LAVARINI E GIOVANETTI

GRANDE
Stabil. Balneare Comunale
fuori Porta Venezia
dalle 6 ant. alle 6 pom.

Nuova Sartoria
Si partecipa al pubblico che in via Aquileia n. 90 è aperta una nuova Sartoria dove si eseguiscono elegantissimi lavori di piena soddisfazione dei clienti ed a prezzi da non temere concorrenza. Cautero Guglielmo.

ACQUA MINERALE DI SALES
Vedi avviso in quarta pagina.

LE INSERZIONI si ricevono presso l'Impresa di Pubblicità LUIGI FABRIS e C. — UDINE. — Per l'estero presso A. MANZONI e C. — MILANO — ROMA — NAPOLI — GENOVA — PARIGI — LONDRA. **LE INSERZIONI**

DEPURATE IL SANGUE E GLI UMORI

Coll' Acqua Minerale salso-iodica di **SALES** presso Voghera, premiata ai congressi medici ed alle Esposizioni di Milano, Torino, Genova, Nizza, Pavia. La più jodica delle congeneri conosciute.

Non *confondere* le antiche e rinomatissime Acque di Sales con certe altre di nome non molto dissimile, ma che anche da quelle grandemente differenziano e che sono estratte da pozzi petroliferi e quindi generalmente inquinate a petrolio. — Bisogna dunque assolutamente non confondere ed esigere il solo, unico e preciso nome di Sales posto sotto la salvaguardia della legge.

Le bottiglie si vendono in tutte le Farmacie d'Italia a L. **UNA** cadauna.

L'Acqua per bagno a L. **10** l'ettolitro in Milano; a L. **8** l'ettolitro stazione Voghera, barile a parte.

Deposito presso tutti i farmacisti e negozianti d'acque minerali d'Italia.

A richiesta dei signori medici o degli ammalati la Ditta

A. MANZONI e C.

spedisce gratuitamente l'opuscolo:

L'importanza delle Acque di SALES

contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei Professori Dottori: Edoardo Porro — Turati Achille Antonio — De Cristoforis Malachia — Filippo Rossi — Gaetano Strambio — Cesare Todeschini — Andrea Verga.

Esigere il solo ed unico nome di SALES che appartiene esclusivamente a queste acque e come tale fu anche posto sotto la salvaguardia della legge.

Esigere il solo ed unico nome SALES che appartiene esclusivamente a queste acque e come tale fu posto sotto la salvaguardia della legge.

SALES

SALES

SALES

SALES

SALES

SALES

Esigere il solo ed unico nome di SALES che appartiene esclusivamente a queste acque e come tale fu posto sotto la salvaguardia della legge.

Esigere il solo ed unico nome di SALES che appartiene esclusivamente a queste acque e come tale fu anche posto sotto la salvaguardia della legge.

Guarisce la scrofola, la rachitide e risana i temperamenti linfatici e per questo essa viene amministrata da 40 anni in tutti i Collegi, Luoghi Pii, Orfanotrofi, ecc.

Da anni essa è usata nell'Ospedale di Milano, e nei primari d'Italia.

Spiega i suoi benefici effetti in tutte le affezioni glandolari che affliggono il corpo in diverse parti come forme morbose di varie indole; nelle malattie delle ossa e del periostio con piaghe o carie, nei tumori di diverso genere, nel gozzo, nell'asma e in chi soffre di artrite; nelle erpeti o malattie varie della pelle con croste o piaghe; nelle durezze uterine e negli ingrossamenti glandolari del mesenterio e delle ovaje, nelle oftalmie dei ragazzi linfatici o scrofolosi con ulcerazioni od opacamenti della cornea; nelle malattie delle orecchie e del naso con scoli marciosi usandola per iniezione e per amministrazione e per amministrazione interna nei geloni che si prevengono con maniluvi o pediluvi eseguiti prima dell'apparire del male; nelle cure delle giovani ragazze di temperamento linfatico cui promuove lo sviluppo; nelle pinguedini ed obesità con ostruzione di fegato e di milza.

Quest' Acqua Minerale si usa in ogni stagione e si spedisce ai richiedenti dall'unica Ditta concessionaria

A. MANZONI & C.

CHIMICI - FARMACISTI

Milano, via S. Paolo, 11 - **Roma,** via di Pietra, 91 - **Genova,** piazza Fontane Morose. *Deposito nelle primarie farmacie d'Italia e dell'Estero.*
In **Udine** presso: *Comelli - Commessatti - Fabris - Filippuzzi - Minisini.*

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A. Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura finoalla più tarda vecchiaia.

Si vende in flats ed in (flacons) da L. 2, 1.50, a bottiglia da un litro circa a L. 3.50.

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino, N. 12, Milano, in Venezia presso l'Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti ad Udine i Sigg.: MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESO medicinali.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cen. 75

Vino buono.

Colla celeberrima polvere enautica si preparano 50 litri di vino rosso moscato igienico come viene attestato da valenti chimici.

Un pacco per 50 litri con istruzione si vende a lire 2 20 all' *Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., Udine,* via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

SAPONE AL FIELE

SPECIALITA'

per lavar stoffe in seta, lana ed altre

senza punto alterarne il colore

Si faccia sciogliere questo pezzo di sapone in un litro di acqua bollente, si lasci ben raffreddare e quindi s' adoperi.

Cent. **60** al pezzo con istruz.

Rivolgersi all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine,* Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Ochroma Lagopus!

Questo nome arabo nasconde una vernice ottima per stivali, vetture, finimenti da cavallo, valigie e qualunque oggetto di cuoio.

In brevissimi istanti dà una verniciatura bella e di lunga durata, e non costa che la metà degli altri lucidi.

L'Ochroma è divenuto ormai d'uso generale.

Ogni bottiglia con istruzione e pennello costa sole L. **1.50** e si trova presso l' **Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C.,** Udine Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Specialità inchiostro.

Il Kini Baki è un inchiostro prezioso della cui vendita si rese concessionaria per tutta Italia l' *Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine,* via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Serve per registri come ad uso copiativo. L. 1 alla bottiglia.

Vetro solubile

per attaccare ed unire ogni sorta di cristallo porcellane, mosaici, ecc.

Prezzo cent. **80** la bottiglia con istruzione.

Si vende in UDINE presso l' *Impresa di pubblicità Luigi Fabris C.,* Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Wein - pulver.

Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco spumante tonico digestivo. Dose per 50 litri lire 1.70. Rivolgersi all' *Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C. Udine,* via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Via Mercato Vecchio N. 25.

Fabbrica e Depositi

Calzature nazionali ed estere di variato assortimento per Uomo, Donna e Ragazzi a prezzi convenientissimi e d'ottima qualità.

Prezzi fissi marcati sulla suola.

Giacomo Kirschen

UDINE

Via Mercato Vecchio N. 25

Eleganza e Solidità — Finezza e Buon Mercato

VENEZIA

Mercerie S. Salvatore 4919-20 — Ponte Rialto 5327 — Merceria dell'orologio 216 — S. Moisè all'Ascenzione 1290.

VICENZA

Via Cavour 2141

TREVISO

Calmaggiore 29

Rappresentante dell' Unione Militare del Presidio di Venezia.

Si ricevono commissioni sopra misura e si eseguiscono con tutta sollecitudine.

Impresa Calzoleria Casa di Pena maschile alla Giudecca in Venezia.

Alla Città di Venezia

Da L. **5** ridotto a L. **3**

Un tesoro indispensabile a tutti

e benevolmente accolto dalla gioventù a cui è dedicato.

Quarta edizione dell'opera

COLPE GIOVANILI

ovvero

SPECCHIO PER LA GIOVENTU'

appena sortita dalla stampa, *riveduta ed ampliata.*

Nozioni, consigli e metodo curativo necessari agli infelici che soffrono *debolezza degli organi genitali pollluzioni, perdite diurne, impotenza,* ecc. in seguito ad accessi ed abusi sessuali.

Trattato di 320 pagine in 16 con incisioni, che si spedisce con segretezza contro vaglia postale. Più centesimi 30 per chi lo desidera raccomandato.

Dirigere commissioni all'autore **P. E. Singer,** MILANO, Viale Venezia 28.

ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo

Eccellente **LIQUORE** stomatico da prendersi tanto semplice quanto all'acqua di Seltz, preferibile ai molti che trovansi in commercio, pel suo gusto squisitissimo.

PREZZO della bottiglia **L. 2.50**

Medaglia d'Argento Dorato all'Esposizione Regionale Veneta 1891 in Venezia

Vendita autorizzata dal Consiglio Superiore di Sanità.

in **Udine** si vende presso l' *Impresa di Pubblicità Luigi Fabris via Mercerie Casa Masciadri* 5 e presso il signor *Augusto Bosero* dietro il Duomo.

PREZZO della bottiglia L. 2.50.

Luigi Fabris & C.i

VICENZA

Corso Princ. Umberto N. 2337.

IMPRESA DI PUBBLICITÀ

UDINE

Via Mercerie Casa Masciadri 5.

Concessionaria esclusiva degli Annunzi in tutti i giornali quotidiani di Udine e di Vicenza.

TARIFFA

Corpo del giornale L. 1.00 per linea	
Sopra le firme (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti)	» 0.60 »
Terza pagina	» 0.50 »
Quarta pagina	» 0.25 »

Le inserzioni si misurano col tassometro corpo 7.

SERVIZIO SPECIALE PER AFFISSIONE D'AVVISI

Alle brave Massaie

Raccomandiamo l'uso di queste utilissime specialità.

Sapone al Fiele per togliere qualunque macchia dagli abiti. Ottimo anche per le più delicate stoffe in seta che si possono lavare senza alterarne il colore. — Un pezzo 40 centesimi con istuzione.

Vetro Solubile per accomodare ed unire cristalli rotti, porcellane, terraglie, mosaici. — Un flacon con istruzione centesimi 80.

Amido Banfi gennino — Scatola piccola cent. 30, scatola grande centesimi 60.

Cipria Banfi profumata, igienica a cent. 80 il pacco.

Rivolgersi all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Via Mercerie* Casa Masciadri, n. 5.

Acqua antipoliaca

preparata dalla **Ditta ARDUINI** di **Rovereto** (Trentino). Ridona ai cappelli ed alla barba il primitivo colore nero, castagno o biondo. La sua azione verte direttamente sui bulbi, li rinforza e lor somministra il fluido colorante. Non nuoce, non insudicia la pelle nè la biancheria, leva la forfora e pulisce la testa. Una bottiglia grande con istruzione in tre lingue in involto semplice **lire 3,** in astuccio elegante **lire 3,75.**

Si può averla anche direttamente dall'*IMPRESA FABRIS, Udine,* Via Mercerie, n. 5, casa Masciadri.

TINTURA FOTOGRAFICA

Lire 4 la bottiglia.

Sono 3 tinture istantanee le migliori di tutte per ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore.

Specialità vendibile presso l'**Ufficio di Pubblicità L. Fabris, Udine,** Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Volete la Salute???

Egregio Signor Bisleri - Milano.

Padova 9 Febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA, posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni

Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth.*

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

Udine, 1891. Tip. Patria del Friuli — Proprietario Domenico del Bianco.